

“Cibo per la popolazione affetta dal virus Ebola”

Lungi

Sierra Leone

- 1. Aree d'intervento:** Emergenza e sicurezza alimentare.
- 2. Promotore dell'iniziativa:** Fondazione DON BOSCO NEL MONDO.
- 3. Autore dell'iniziativa:** Salesiani di Don Bosco – PDO Planning and Development Office – AFW Provincia Salesiana dell'Africa Occidentale
- 4. Località dell'intervento:** Lungi, Sierra Leone.
- 5. Beneficiari:** 1.200 persone appartenenti a 150 famiglie povere in periodo di quarantena prive di accesso al cibo a causa dell'arresto della produzione di beni alimentari per l'autosussistenza.
- 6. Contesto generale**

L'epidemia da Virus Ebola che affligge l'Africa Occidentale dal mese di Marzo 2014 ha colpito in modo particolare la Sierra Leone che nel Rapporto ONU sull'Indice di Sviluppo Umano del 2010 risulta al 183° posto nella classifica mondiale ottenuta da 187 paesi. Le scuole sono chiuse, le aziende versano in uno stato di crisi strutturale e molte organizzazioni internazionali hanno ritirato il loro personale. Le case in periodo di quarantena sono case in qualche modo collegate al virus Ebola. Una casa è in quarantena quando una persona è colpita o infettata dal virus. Se in una casa una persona muore a causa di Ebola tutta la famiglia viene messa in quarantena per 21 giorni senza alcuna possibilità di movimento e sotto la sorveglianza della Polizia. Durante i giorni di quarantena può essere introdotto del cibo in casa, ma il più delle volte ciò non accade. Si tratta di famiglie che vivono di sussistenza e nessuno dei loro membri può occuparsi di procurare o di produrre cibo. Inoltre i prezzi sono elevatissimi e ne impediscono l'acquisto. I Salesiani di Don Bosco della Provincia Salesiana dell'Africa Occidentale operano secondo un quadro provinciale complesso e articolato sia a livello nazionale sia locale. La distribuzione di cibo a Lungi si inserisce in questo quadro e intende fronteggiare l'emergenza Ebola sul versante sicurezza alimentare in modo prioritario. I Salesiani di Lungi raggiungono le famiglie isolate dalla quarantena e dalla stigmatizzazione sociale per distribuire cibo e

kit alimentari mentre nessuno si preoccupa della loro sussistenza. La popolazione in situazione di povertà estrema attraverso l'accesso al cibo può sperare in un miglioramento delle condizioni di vita a breve termine e creare una base per fronteggiare il post emergenza a medio e a lungo termine.

7. Obiettivo generale: Ridurre la fame tra la popolazione in situazione di povertà estrema colpita dalla Malattia da Virus Ebola nella città di Lungi, Sierra Leone.

8. Obiettivo specifico: Miglioramento delle condizioni di salute e riduzione dell'isolamento delle famiglie in quarantena a causa della Malattia da Virus Ebola nella città di Lungi, Sierra Leone.

9. Risultati attesi:

- **R1 Riduzione della carenza di accesso al cibo delle famiglie in quarantena a causa del virus Ebola.**
 - a. Cibo e beni di natura alimentare acquistati e resi disponibili per la distribuzione alle famiglie in quarantena.
 - b. Kit di beni di natura alimentare preparati e resi disponibili per la distribuzione alle famiglie in quarantena.

- **R2 Potenziamento dell'organizzazione e della logistica per l'accesso al cibo delle famiglie in quarantena a causa del virus Ebola.**
 - a. Cibo e kit di beni di natura alimentare trasportati verso le varie destinazioni.
 - b. Cibo e kit di beni di natura alimentare distribuiti alle famiglie beneficiarie.

10. Attività:

- **A1**
 - a. Acquisto di 300 sacchi di riso e di beni di natura alimentare.
 - b. Preparazione di 150 kit di beni di natura alimentare.

- **A2**
 - a. Trasporto di 300 sacchi di riso e di 150 kit di beni di natura alimentare verso le varie destinazioni.
 - b. Distribuzione del cibo e dei kit di beni di natura alimentare alle 150 famiglie beneficiarie.

11. Budget: Il budget totale è di € 12.000.

12. Giustificazione del progetto

Attraverso l'intervento di sicurezza alimentare nell'emergenza causata dal virus Ebola il progetto risponde al **Basic Needs Approach**, principio di soddisfacimento dei bisogni fondamentali che ha stabilito il criterio operativo principale alla base delle strategie delle Nazioni Unite per il terzo decennio dello sviluppo (anni Ottanta):

Simposio **UNEP/UNCTAD “Patterns Resource Use, Environment and Development Strategies” - Cocoyoc Declaration** - Cocoyoc, Messico, 8-12 Ottobre 1974:

“Gli esseri umani hanno bisogni di base: cibo, riparo, vestiario, salute e istruzione. Qualunque processo di crescita che non conduca al loro soddisfacimento o, ancor peggio, che li disturbi è un travestimento dell’idea di sviluppo”.

Inoltre il progetto contribuisce al raggiungimento del **Primo Obiettivo di Sviluppo del Millennio**:

1. Sradicare la povertà estrema e la fame.